

PRIMO LICEO ARTISTICO - TORINO
sez. CARCERARIA LORUSSO CUTUGNO

- Attivata nell'anno scolastico 2013/14 con una classe prima, ad oggi la sez. carceraria del Primo Liceo Artistico conta 4 classi e nel prossimo anno 2017/18 si prevede una nuova prima e il proseguimento delle altre classi, arrivando così al corso completo quinquennale.
- E' stata istituita con Progetto concordato tra MIUR e Ministero di Giustizia specificatamente per detenuti del circuito "incolumi" (sex offender) in regime di Alta Sicurezza in isolamento.
- La sezione carceraria usufruisce di un fondo (con contabilità separata dal Fondo d'Istituto del Liceo) che è stato specificatamente destinato per l'acquisto del materiale didattico e lo svolgimento delle attività.
- Gli studenti sono in parte detenuti interni della Casa Circondariale di Torino e molti provengono da altre sedi carcerarie con Interpello nazionale.
- I locali in cui si svolgono le attività didattiche (1 Sala Docenti, 2 Aule, 1 Laboratorio per le Discipline Artistiche) sono situati nel Padiglione C della Casa Circondariale e i lavori per la loro realizzazione sono stati finanziati dalla Compagnia di San Paolo utilizzando come manodopera detenuti interni retribuiti.
- Il percorso scolastico segue le indicazioni dell'Istruzione per Adulti -adeguandosi alle Linee Guida previste dalla Riforma- e prevede lo svolgimento su 5 anni scolastici.

INTERAZIONI

La scuola in carcere si integra con le figure istituzionali che operano nella struttura e interagisce strettamente con le varie componenti.

- Una imprescindibile collaborazione è attivata con l'Area Trattamento e continui confronti e scambi sono operati in particolare con gli Educatori referenti degli studenti detenuti.
- Per il rapporto con il personale di sorveglianza, si ricerca con attenzione di mantenere l'equilibrio tra le esigenze di sicurezza e le necessità delle attività didattiche (gestione del materiale "sensibile", accesso dei detenuti alle aule, ecc.).
- A livello specificatamente didattico, è attiva una cooperazione con il CPIA 1 (formalizzata nell'Accordo di Rete) che prevede:
 - stesura del Patto Formativo
 - programmazioni comuni per il supporto dell'insegnamento di Italiano L2 con frequenza di studenti stranieri del Liceo alla lezioni dei Docenti del CPIA
 - un accordo che consente ai detenuti extra-comunitari iscritti al Liceo che hanno un Diploma di Scuola secondaria di primo grado non riconosciuto in Italia, contestualmente alla frequenza del Liceo, di conseguire l'attestato italiano rilasciato dal CPIA
 - per gli studenti detenuti che non completano il percorso quinquennale o il singolo anno scolastico per scarcerazione anticipata, affidamento ai servizi, ecc. è prevista la possibilità (compatibilmente con le eventuali restrizioni imposte dal Magistrato di sorveglianza) di proseguire e completare il percorso scolastico presso il corso serale del Liceo. Per tali situazioni, si stende un programma individualizzato e il CPIA 1 ha una funzione di tutoraggio, collegamento tra i Docenti sez. carceri e serale coinvolti, supporto e accompagnamento dello studente.

PROGETTI e ATTIVITÀ

- Nei primi due anni scolastici (2013/14 e 2014/15), nei mesi di Dicembre e Giugno, sono state allestite delle esposizioni degli elaborati degli studenti detenuti nei locali della scuola in carcere. A tali eventi, sono stati invitati anche studenti maggiorenni del diurno e del serale, genitori e docenti della sede per mantenere un collegamento e coinvolgimento

delle componenti del Liceo e sono state sicuramente delle positive esperienze sia umane che formative per tutti.

- Nell'anno scolastico 2014/15 è stato realizzato un Progetto con Amnesty International che ha portato alla produzione di tovagliette (realizzate dagli studenti con tematiche relative ai Diritti Umani) che sono state distribuite nei ristoranti del Museo del Cinema e Venaria Reale.

- Nel mese di Dicembre 2015 si è svolta una esposizione con vendita all'asta delle opere dei detenuti nella Casa del Quartiere San Salvario per raccogliere fondi che sono stati interamente devoluti agli stessi studenti sotto forma di borse di studio.

A tale evento (che non ha avuto nessun costo) hanno collaborato anche il Comune di Torino e l'Ufficio del Garante dei detenuti, ed è intervenuta la ex Assessora Pellerino.

- Nel 2016 gli studenti detenuti del Liceo hanno partecipato alla selezione di un Concorso nazionale del Ministero di Giustizia per una Mostra itinerante in locali istituzionali della Regione Toscana. Sono state scelte una decina di opere di 6 studenti del Liceo.

- Nel 2017 Progetto " Il Teatro per un dialogo tra i detenuti e i cittadini sul valore degli affetti". Realizzazione scenografie, costumi ed oggetti di scena per lo spettacolo "Metà - Meditazioni sul Cantico dei Cantici" del Gruppo di detenute e detenuti del Laboratorio *TS Teatro e Società*. Regia di Claudio Montagna. In collaborazione con la cattedra del Prof. Sarzotti, Filosofia del Diritto Dipartimento Giurisprudenza Università di Torino. Spettacolo in scena presso il teatro della Casa Circondariale di Torino dal 9 al 16 maggio 2017.

- Sempre nell'anno scolastico 2016/17, partecipazione al Concorso "Artisti e Scrittori Dentro": 3 studenti sono stati selezionati per la finale della sezione Scrittori e 20 studenti partecipano alla sezione Artisti con realizzazione di elaborati pittorici.

- Nell'anno scolastico 2016/17 è iniziato il Progetto "**Riqualificazione e decorazione di aree della Casa Circondariale**".

Le 6 sale colloquio per i parenti dei detenuti e varie ambienti dei Padiglioni sono stati decorati con pitture ed installazioni progettate e realizzate dagli studenti. Le attività sono eseguite principalmente durante le ore di lezione delle Discipline Artistiche e anche in collaborazione con gli studenti della sede che hanno riconosciuto le presenze come formazione dell'Alternanza Scuola-Lavoro. Il Progetto è in itinere e prevede altri significativi interventi in varie aree della Casa Circondariale.

- Nell'anno scolastico 2017/18 è iniziato un **Progetto con il Museo Egizio di Torino** che prevede l'intervento di esperti del Museo con lezioni e laboratori in compresenza con i docenti e la realizzazione di manufatti egizi in copie identiche (vasi, maschere, papiri, cassette, ecc.) che verranno utilizzati dai curatori del Museo per laboratori presso strutture come ospedali (in particolare Regina Margherita di Torino), case di riposo, carceri. Per i lavori in legno, la progettazione è stata fatta insieme alla sez. carceraria dell'Istituto Plana che ha realizzato i manufatti poi decorati dagli studenti dell'Artistico. Sono previsti diversi altri ambiti di utilizzo da parte del Museo dei manufatti replicati e quindi il Progetto proseguirà con nuove attività, tra cui una specifica esposizione in alcune sale del Museo dedicata ai lavori degli studenti (dal 21 dic. 2018).

- In questo anno scolastico, è stato appena avviato il **Progetto "L'arte totale. La luce al buio. L'arte nei luoghi di reclusione"**. L'iniziativa, organizzata dal Centro Interculturale della Città di Torino, Fondazione Benvenuti in Italia e Primo Liceo Artistico Torino – Sezione Carceraria, intende sviluppare il tema dell'accessibilità culturale e della cultura dell'accessibilità, promosso nel programma "Torino verso una città accessibile" a cura dell'Assessorato alla Cultura in occasione dell'Anno Europeo del Patrimonio Culturale.

Il Progetto prevede anche lezioni teoriche di esperti esterni e gli studenti saranno stimolati ad esprimere la propria creatività producendo un'opera collettiva che verrà donata alla "Casa delle Religioni" di Torino.